

[L'EVENTO IN CITTA' / FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO]

«Ora più donazioni contro la crisi»

Guzzetti (Cariplo): «Meno risorse pubbliche, noi soddisfiamo i bisogni dei deboli»

【M】 «Ogni anno raccogliamo 700 mila euro attraverso le donazioni. Una somma che va raddoppiata». Lo ha detto Luca Galli, presidente della **Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus**, nella cornice del padiglione della musica dell'Accademia del piacere campestre di Mustonate. Ieri pomeriggio, infatti, nel borgo-podere di Francesco Aletti Montano, si è svolto un evento-festa, a cui sono state invitate tutte le 200 associazioni iscritte al Cesvov.

Un'occasione per fare il punto della situazione e per definire il ruolo della fondazione in un momento di crisi economica come quello attuale. Quando mancano i fondi pubblici, infatti, l'attività delle associazioni diventa ancora più importante, arrivando a farsi carico di esigenze primarie. «Quest'anno abbiamo ricevuto domande di contributi per un totale di 6 milioni di euro. Ogni anno eroghiamo 3

milioni di euro e in 10 anni abbiamo immesso 27 milioni di euro nella provincia di Varese – ha spiegato Luca Galli – Abbiamo bisogno di più fondi perché non siamo in grado di sostenere tutte le richieste che arrivano. Più raccogliamo donazioni, più riusciamo a lavorare».

La manovra fiscale taglia le risorse ai settori culturali e sociali e il ruolo delle associazioni che operano in questi settori diventa fondamentale. «Si riducono le risorse pubbliche, di conseguenza si tagliano i servizi per gli anziani, i fondi per la cultura e per i giovani – ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, nell'ambito di un intervento intitolato "una fondazione di tutti" – Se non ci fosse la nostra attività molti bisogni rimarrebbero non corrisposti. Anche Varese sta vivendo un momento di crisi che si abbatte sul lavoro e sull'occupazione. Il nostro obiettivo è

quello della coesione sociale. Bisogna sentirsi parte della comunità: se c'è disgregazione è più difficile uscire dalla crisi. La fondazione si afferma dunque con questo ruolo».

Il presidente Guzzetti ha anche evidenziato come la **Fondazione Comunitaria del Varesotto** sia una di quelle che lavora meglio tra le 15 della Lombardia: «Ha perseguito il fine di solidarietà sociale nel territorio. C'è stato un grande impegno e si stanno raggiungendo i risultati in cui credevamo».

Ma perché donare proprio alla **Fondazione Comunitaria del Varesotto**? «Noi siamo una fondazione vera, non come quelle che organizzano eventi mediatici spendendo grandi cifre – continua il presidente Galli rife-

rendosi a realtà come Telethon – Tre milioni di beneficenza ci costano 79 mila euro all'anno. In pratica, se una persona ci dona 100 mila euro, noi ne spendiamo il 98% in beneficenza. Noi conosciamo il territorio e siamo disponibili per fare consulenza. Per aiutare le nuove povertà abbiamo istituito un prestito di 3 anni a tasso zero. Le persone bisognose, in questo modo, possono evitare di recarsi ai servizi sociali. Abbiamo già erogato 60 prestiti, mediamente di 2 mila euro l'uno».

Durante la festa si sono esibite la Giuseppe Verdi Marching Band, il corpo musicale Santa Cecilia di Castellanza e il corpo filarmonico cittadino di Malnate.

Adriana Morlacchi

